

1. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Amministrazione definisce le finalità generali e le linee d'indirizzo del servizio scolastico comunale volto a garantire la GENERALIZZAZIONE e QUALIFICAZIONE dell'intervento educativo per la fascia di età 3/6 anni e a creare le premesse per l'uguaglianza delle opportunità formative ed il pieno sviluppo delle capacità e potenzialità di tutte le bambine ed i bambini.

Il Collegio Docenti, sulla base delle linee programmatiche definite dall'Amministrazione Comunale, ha il compito di elaborare il P.O.F. adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni, tenendo conto del contesto socio - educativo e culturale di riferimento.

Il P.O.F rappresenta il documento fondamentale che disegna l'identità culturale e progettuale della scuola, tesa a promuovere la qualificazione dell'intervento educativo, la ricerca pedagogica e la sperimentazione didattica; inoltre, esprime la scelta di fondo della finalità educativa ed indica le linee di elaborazione progettuale delle aree del curricolo e dell'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare.

Il P.O.F. evidenzia le scelte in coerenza con quanto disposto dal progetto educativo, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola; descrive gli ambiti disciplinari definiti in base ai campi di esperienza e delinea i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa in relazione ai bisogni degli alunni, tenendo conto delle risorse del territorio per garantire la qualità dell'intervento formativo.

Il P.O.F. esprime:

- l'INTENZIONALITA' formativa ed il carattere previsionale degli eventi educativi e didattici
- la PROGETTUALITA' dei processi di insegnamento e apprendimento
- l'ORGANICITA' ed INTEGRAZIONE delle attività, in quanto riconduce ad unità i diversi progetti e le risposte diversificate secondo i bisogni degli alunni
- la VERIFICA/VALUTAZIONE degli apprendimenti degli alunni, dell'insegnamento, dell'organizzazione del Sistema Scuola, indicando gli strumenti di valutazione utilizzati per verificare la validità delle scelte didattiche e metodologiche effettuate
- l'AGGIORNAMENTO dei docenti deliberato dal Collegio Docenti coerentemente con gli obiettivi ed i contenuti del P.O.F.

Il Collegio Docenti di ciascun plesso scolastico "predispose il curricolo all'interno del **Piano dell'Offerta Formativa** nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi d'apprendimento, posti dalle Indicazioni".

1) CURRICOLO E CAMPI D'ESPERIENZA

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza indicando finalità, obiettivi, metodologie, verifiche dei processi e dei risultati formativi prestando attenzione al contesto socio culturale e ai bisogni formativi specifici rilevati nei bambini.

2) OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi, che rappresentano le abilità e le competenze da sviluppare, dovranno essere definiti in termini di comportamenti osservabili, quali potenzialità della crescita del bambino da affinare, sostenere e promuovere.

METODI

Dovrà essere predisposto un adeguato ambiente di relazioni e di apprendimento e sarà cura dell'insegnante impostare la metodologia della scuola dell'Infanzia attraverso i suoi connotati essenziali:

- a) Valorizzazione del gioco
- b) Esplorazione e ricerca
- c) Vita di relazione
- d) Mediazione didattica
- e) Osservazione, progettazione e organizzazione
- f) Verifica e documentazione.

ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo riflette le finalità pedagogiche della Scuola dell'Infanzia con un percorso educativo personalizzato per ciascuno, contribuendo alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e della qualità dell'esperienze.

Si esplica attraverso:

- a) l'organizzazione delle sezioni (attività di intersezioni, sezioni aperte e attività per gruppi differenziati)
- b) le attività ricorrenti di vita quotidiana
- c) la strutturazione degli spazi
- d) la scansione dei tempi
- e) l'utilizzo delle risorse umane.

VALUTAZIONE E VERIFICA

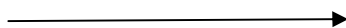
La valutazione si articola :

- osservare le potenzialità di ogni bambino che accede alla scuola
- consentire un eventuale adeguamento alle motivazioni psico affettive del bambino in relazione all'ambiente scolastico
- verificare che gli obiettivi delle singole attività siano raggiunte
- elaborare il fascicolo alunno.

STESURA DEL P.O.F.

Elementi per l'elaborazione del P.O.F

Premessa



Finalità

Contesto territoriale: *situazione ed esigenze particolari *Analisi dei bisogni *Scelte prioritarie	Dalla riflessione sui dati emersi vengono definite le finalità (cosa la scuola si propone di raggiungere/ottenere con il proprio intervento educativo e didattico.
--	--

Identificazione della scuola

Struttura dell'edificio Organizzazione degli spazi e dei tempi Organigramma Gestione dell'organico

Gestione dei processi

Rapporti scuola-famiglia Rapporti scuola-territorio Rapporti tra scuole Aspetti della collegialità Commissioni Gruppi di ricerca-azione Gruppi di lavoro
--

Progetti

Elaborati secondo il modello predisposto Aggiornamento e formazione del personale Documentazione e modalità di verifica Indicatori per la valutazione della qualità
--

DOCUMENTAZIONE DEL P.O.F.

Tenuto conto che la scuola esprime la propria identità non soltanto attraverso i contenuti della programmazione, ma anche attraverso la partecipazione e condivisione degli obiettivi educativi da parte di tutti i soggetti interessati, si sottolinea che è previsto un preciso obbligo d'informazione sul Piano dell'Offerta Formativa alle famiglie degli alunni.

Il P.O.F. è reso pubblico alle famiglie degli alunni e presentato nelle riunioni di inizio anno.

Per pubblicizzare e documentare le attività educative realizzate nelle scuole dell'infanzia comunali viene presentato nelle riunioni di inizio anno alle famiglie degli alunni il POF; sono inoltre, previste occasioni di diffusione e di iniziative

attraverso mostre, convegni e pagine Web della Rete Civica del Comune www.comune.fi.it attraverso il sito del Servizio Scuola dell'Infanzia per permettere la condivisione dei percorsi educativi.

In tale ambito ogni scuola avrà uno spazio dedicato per la presentazione di aspetti/progetti didattici specifici del P.O.F.

COLLEGIO DOCENTI

Il funzionamento degli organi collegiali si articola in Collegio Docenti d'Istituto e Collegio Docenti di Quartiere per lo svolgimento degli obiettivi indicati.

Il Collegio Docenti d'Istituto, presieduto dal Collaboratore del Dirigente, tenuto conto della vigente normativa e della Legge sulla Parità della scuola :

- elaborerà e verificherà il Progetto educativo d' Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa
- garantirà l'organizzazione dell'attività educativa della scuola facendo emergere i bisogni formativi cercando risposte efficaci insieme ai genitori
- delibererà il piano di aggiornamento funzionale al P.O.F.
- elaborerà e verificherà le Funzioni Strumentali utili alla realizzazione del P.O.F.
- provvederà alla programmazione e alla verifica delle attività aggiuntive funzionali all'Offerta Formativa da retribuire con il Fondo d'Istituto.

Il Collegio Docenti d'Istituto, presieduto dal Collaboratore del Dirigente, costituito da tutti gli insegnanti delle scuole presenti nella Circostrizione:

- confronterà le esperienze didattiche e i progetti educativi d'Istituto per consentire l'adeguata unitarietà del servizio scolastico sul territorio
- valorizzerà le risorse educativo culturali del territorio
- opererà un confronto trasversale sulle tematiche della interculturalità e della continuità educativa fra i diversi ordini di scuola
- delibererà e verificherà le Funzioni Strumentali proposte dai Collegi Docenti d'Istituto e le attività progettuali retribuite con il Fondo d'Istituto.

Alle riunioni dei Collegi Docenti potrà partecipare il personale E.S.E. (Esecutori Servizi Educativi) allo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione nel lavoro educativo e l'operatività del plesso.

Il Collegio dei Docenti di Quartiere si riunirà in seduta ordinaria tre volte nell'anno scolastico per consentire la programmazione, la verifica intermedia e finale delle attività.

Il Collegio potrà inoltre, riunirsi su richiesta motivata degli insegnanti che operano negli istituti scolastici del Quartiere, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.